



**AOSTA**  
**RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**  
**DEL PROGRAMMA OPERATIVO OCCUPAZIONE 2007-2013**  
**DEL 4 GIUGNO 2014**

**VERBALE**  
**della seduta**

Alle ore 9,30 del 4 GIUGNO 2014 si riunisce presso l'Auditorium della Torre dei Balivi di Aosta il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Occupazione FES 2007-2013, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2013 del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013;
3. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013 nell'anno 2014:
  - a. Iniziative avviate e in corso nell'anno 2014,
  - b. Effetti del "Piano Azione Coesione,
  - c. Spesa sostenuta e previsioni per il 2014 e 2015, crono programma di spesa;
  - d. Preparazione della chiusura – stato dell'arte.
4. Informativa sulle attività di audit;
5. Informativa sulle attività di valutazione e presentazione dei risultati delle indagini di placement;
6. Informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione;
7. Programmazione 2014-2020:
  - a. Presentazione del Programma Operativo 2014-20 e primi atti attuativi
  - b. Sintesi della Valutazione ex ante a cura del Valutatore
  - c. Coordinamento con altri Fondi e sinergie tra POR e i PON
  - d. Informativa sui criteri di selezione e costituzione del Comitato di Sorveglianza 2014-20
8. Varie ed eventuali.

**Sono presenti,**

1. L'Assessore alle attività produttive Energia e Politiche del lavoro, Pierluigi Marquis, in sostituzione del Presidente del comitato,
2. Il responsabile della struttura regionale cui sono affidati i compiti di Autorità di Gestione del Programma, AdG FSE Massimiliano Cadin,
3. I rappresentanti della Commissione Europea, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, Maurizio Corradetti e Michela Di Donato,
4. La rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Gianna Donati,
5. la rappresentante del Dipartimento Sviluppo e coesione economica, Rosa Maria Politi,

6. Il rappresentante dell'Autorità di Audit del Programma, Peter Bieler,
7. Il rappresentante della struttura cui sono affidati compiti di Autorità di certificazione del Programma, Carlo Francesia Boirai,
8. Il rappresentante del sindacato Autonomo Valdostano Travailleurs, Guido Corniolo,
9. La rappresentante dell'Unione Italiana del lavoro (UIL), Ramira Bizzotto,
10. Il rappresentante della Confederazione Generale Italiana del lavoro, (CGIL),
11. Il rappresentante della Confederazione italiana sindacati dei lavoratori (CISL), Riccardo Monzeglio,
12. La rappresentante della Confindustria Valle d'Aosta, Edda Crosa,
13. Il rappresentante della Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa (CNA) della Valle d'Aosta,
14. Il coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione della regione, Piero Lucat,
15. Il rappresentante della struttura regionale cui sono affidati i compiti di Autorità di Gestione del Programma Operativo Competitività regionale 2007-2013, Marco Riccardi,
16. Il rappresentante della struttura regionale cui sono affidati i compiti di Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale, Claudio Bredy,
17. La sostituta dal coordinatore del Dipartimento Turismo, Sport, Commercio della regione, Marinella Pisani,
18. Il coordinatore del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali della regione, Ezio Garrone,
19. La coordinatrice del Dipartimento Industria artigianato ed energia della regione, Tamara Cappellari,
20. La rappresentante della sovrintendenza agli studi della Regione, Lucia Hugonin,
21. Il rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta, Franco Vietti,
22. Il rappresentante del Comitato Esecutivo Del Consiglio Permanente Enti Locali, Cassiano Pascal
23. Il coordinatore del Dipartimento Politiche strutturali ed Affari Europei della regione, Enrico Mattei,

#### **Risultano assenti**

1. La rappresentante della struttura responsabile per le politiche trasversali di pari opportunità, Cristina Machet
2. Il rappresentante de la Fédération des coopératives valdotaines, Luigi Cerise,
3. Il rappresentante dell'ASCOM CONFCOMMERCIO della Valle d'Aosta,
4. Il rappresentante della struttura regionale cui sono affidati i compiti di Autorità di gestione del Programma di cooperazione territoriale – Ufficio di Bruxelles, Remo Chuc
5. Il rappresentante dell'autorità ambientale responsabile per le politiche ambientali, Luca Franzoso,
6. Il rappresentante del Centro servizi volontariato, Andrea Borney.
7. Il coordinatore del Dipartimento Territorio Ambiente, Igor Rubbo
8. il coordinatore del Dipartimento Trasporti Infrastrutture Sportive, Antonio Pollano

*Il Presidente del Comitato, Pierluigi Marquis*, introduce la seduta salutando e ringraziando gli ospiti provenienti dall'Unione Europea e dai diversi ministeri, nonché le parti sociali e i funzionari regionali. Nell'introdurre i lavori, evidenzia come questa riunione sia un momento particolarmente significativo non soltanto per illustrare l'avanzamento del Programma Occupazione 2007/13, ma anche per riflettere sullo stato dell'arte della Nuova Programmazione 2014/20. Il nuovo programma avrà una dotazione di circa 55 ME e sarà finalizzato al raggiungimento di obiettivi importanti, quali la promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità, il sostegno alla mobilità dei lavoratori; la promozione dell'inclusione sociale, la lotta contro la povertà e ogni forma di discriminazione; l'investimento nell'istruzione, nella formazione, nella formazione professionale per lo sviluppo di competenze e per l'apprendimento permanente; il rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate per favorire lo sviluppo di un'amministrazione pubblica efficiente.

Dopo un breve cenno sulle problematiche della disoccupazione giovanile, italiana e regionale, l'Assessore sottolinea che l'Autorità di gestione ha operato cercando di fornire supporti per fronteggiare le situazioni che si presentavano con un profilo di maggiore criticità, avviando, tra le altre iniziative, un piano integrato ed unitario di interventi in favore dei giovani ("Piano Giovani"), proprio con l'intento di costruire una risposta adeguata alle nuove esigenze emerse dal contesto socioeconomico. Gli interventi attivati dall'Autorità di Gestione hanno portato a migliorare sensibilmente le performance del programma. Infatti,

come vedremo, gli impegni si sono incrementati del 19%, i pagamenti del 39% e la spesa certificata del 43% rispetto all'anno 2012, e contiamo di poter portare a conclusione il programma entro i termini prestabiliti. Per quanto riguarda l'andamento finanziari dell'anno 2013 sul programma, come avremo modo di illustrare nel corso della mattinata, la capacità di impegno è di 111% del programmato: i pagamenti ammontano a circa i 45.900.000 Euro, pari ad un'efficienza realizzativa del 71,4%. La spesa certificata a dicembre 2013 vede una capacità di certificazione al 60,8%.

Per quanto riguarda il periodo 2014/20, le riflessioni avviate vanno nella direzione di costruire una programmazione che, seppure orientata a concreti risultati e obiettivi, consenta di operare con la necessaria flessibilità richiesta dalle caratteristiche del territorio e dei piccoli numeri. La programmazione, inoltre, dovrà consentire di accogliere quegli interventi che, nell'arco della presente programmazione, hanno trovato un maggiore riscontro da parte dei destinatari e che, anche in relazione agli altri strumenti regionali di programmazione, quali il Piano delle Politiche del Lavoro, necessitano di continuità.

*Il rappresentante della Commissione Europea, Maurizio Corradetti, saluta e ringrazia l'Assessore, l'AdG ed i membri del Comitato, presenta la collega Michela Di Donato che dal 2014 seguirà la Valle d'Aosta, porge altresì i saluti del nuovo Capo Unità DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, Denis Genton.*

*La rappresentante della Commissione Europea Michela Di Donato, coglie l'occasione per salutare e ringraziare l'Assessore, l'AdG e lo staff per l'accoglienza e per la proficua riunione tecnica svolta nella giornata precedente, nonché per aver potuto prendere visione di un progetto FSE e della sua buona riuscita.*

*La rappresentante del Ministero del lavoro, Gianna Donati, saluta e ringrazia l'Assessore e tutto lo staff dell'AdG per l'accoglienza e l'ospitalità da sempre ricevuta, e sottolinea come il Ministero del lavoro in quanto capofila del Programma è presente per un'azione di sostegno all'AdG per la chiusura della Programmazione 2007/13 e per l'avvio della Nuova Programmazione. A tal proposito, ricorda come il Ministero, che sta investendo nel Programma YG come strumento per affrontare le problematiche del momento riguardanti la disoccupazione giovanile, abbia messo in campo azioni di assistenza e incontri con le diverse regioni al fine di condividere il processo di Programmazione e di avviare quanto prima sul territorio la Garanzia Giovani.*

*La rappresentante del Dip. Sviluppo e coesione economica, Rosa Maria Politi, nel portare i saluti del dirigente generale, si associa ai ringraziamenti per l'ospitalità e augura buon lavoro. Sottolinea inoltre come il momento attuale, richieda uno sforzo particolare in quanto le Autorità di Gestione sono chiamate a chiudere la programmazione 2007-2013 nel rispetto dei tempi previsti e ad avviare la programmazione 2014-2020. **All'esame il punto 1 all'ordine del giorno: Approvazione dell'ordine del giorno,***

## **IL COMITATO**

approva l'ordine del giorno;

**All'esame il punto 2 all'ordine del giorno:** Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione anno 2013 del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013;

Prima di illustrare il rapporto, l'AdG presenta una lieve modifica effettuata sul R.A.E., concernente una puntualizzazione in tema di "complementarietà dei fondi", richiesta dalla CE in fase di seduta tecnica, al paragrafo 2.6., concernente una precisazione circa la linea di demarcazione tra i diversi fondi in progetti cofinanziati.

Dà quindi la parola al dirigente della struttura Osservatorio Economico e Sociale della Presidenza della Regione il quale illustra i dati principali del Rapporto Annuale di Esecuzione contestualizzandoli all'interno di un quadro che vede l'AdG impegnata nella chiusura della programmazione, nell'avvio di quella successiva e nel fronteggiare la persistenza di forti criticità dovute dalla crisi economica in atto ormai da anni.

Per quanto attiene al Programma, il permanere nel 2013, anche in Valle d'Aosta, di una congiuntura negativa ha determinato il mantenimento di un quadro di significative difficoltà occupazionali, le quali non possono che influire sull'attività di realizzazione, considerato che questo stato di cose ha riguardato quasi interamente il periodo di programmazione 2007-2013. La lunghezza inedita e la persistenza delle difficoltà hanno contribuito a estendere la crisi capillarmente e, nonostante il mercato del lavoro valdostano sia ancora caratterizzato da tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alle medie nazionali, i dati più recenti testimoniano un tendenziale e sensibile peggioramento del quadro di riferimento. Questo il quadro che ha fortemente condizionato non solo le realizzazioni del Programma, ma anche il profilo, il tipo di attività messe in campo; pensati prima della crisi economica con certi obiettivi; l'Autorità di gestione ha dovuto in corso d'opera fornire supporti per fronteggiare le situazioni che si presentavano con un profilo di maggiore criticità, avviando, tra le altre iniziative, un piano integrato ed unitario di interventi in favore dei giovani ("Piano Giovani"), proprio con l'intento di costruire una risposta adeguata alle nuove esigenze emerse dal contesto socioeconomico.

Venendo al contesto del mercato del lavoro, il quadro fornito recentemente dall'Istat, mostra il permanere di criticità, anche se si intravede una ripresa dell'occupazione. Tali dati vanno contestualizzati a una piccola realtà come la nostra; dove il recupero dell'occupazione non è sufficiente a coprire la domanda di partecipazione al mercato da parte della società. Conseguentemente, la disoccupazione è in aumento, ma ad una velocità decrescente rispetto al passato, indice della capacità locale di creare opportunità lavorative. Rispetto all'attuazione del programma, si osserva come, nel corso del 2013, la realizzazione delle attività abbia registrato miglioramenti significativi sia sotto il profilo dei progressi materiali, sia per quanto concerne gli aspetti finanziari, nonostante i naturali condizionamenti derivanti dall'approssimarsi del termine del periodo di programmazione. D'altra parte, pur nella necessità di fornire supporti per fronteggiare le situazioni che presentavano un profilo di maggiore criticità, l'Autorità di gestione (AdG) ha comunque parallelamente garantito il mantenimento di una più generale offerta formativa e di servizi di cittadinanza.

Per quanto attiene agli aspetti finanziari e all'attuazione del programma, si può osservare che a fine 2013 le somme impegnate, attestandosi nel complesso ad oltre 71.300.000 Euro, eccedevano la dotazione del programma, aggiornata a seguito della riprogrammazione, corrispondendo al 111% del programmato totale. I pagamenti ammontavano a circa i 45.900.000 Euro, equivalenti ad un livello di efficienza realizzativa del 71,4%. La spesa certificata era invece pari a circa 39.000.000 di Euro, corrispondente ad una capacità di certificazione del 60,8%. Nell'arco dell'ultima annualità, gli impegni si sono incrementati del 19%, i pagamenti del 39% e la spesa certificata del 43%. Questi andamenti hanno, conseguentemente, portato a migliorare sensibilmente anche gli indicatori sintetici di realizzazione. Infatti, la capacità di impegno, l'efficienza realizzativa e la capacità di certificazione si incrementano tutti di circa 20 punti percentuali.

Rispetto alla struttura degli impegni, osserviamo che quelli finanziariamente più rilevanti si confermano essere quelli riguardanti l'Asse Occupabilità, che ne concentra complessivamente quasi la metà (48,8%), a cui segue l'Asse Adattabilità (24,8%) e l'Asse Capitale umano (12,3%).

Venendo ai pagamenti, oltre al significativo aumento registrato rispetto all'anno precedente, il quale si è tradotto in un altrettanto rilevante incremento dell'efficienza realizzativa, si deve rimarcare che la crescita è stata determinata essenzialmente dai risultati di due Assi, Occupabilità e Adattabilità, che insieme ne spiegano circa il 74%. Contributi alla crescita inferiori, ma non irrilevanti, vengono poi dagli Assi Assistenza tecnica e Inclusione sociale.

Nel corso del 2013 la quasi totalità delle operazioni approvate ha fatto riferimento ad Inviti a presentare progetti, mentre è del tutto residuale il ricorso a procedure di gara.

Venendo alle realizzazioni, si deve notare che esse risultano quantitativamente rilevanti per una realtà come la Valle d'Aosta. A questo proposito si deve evidenziare che a fine 2013 i progetti approvati superavano le 3.800 unità, con un incremento del 2,5% rispetto all'anno precedente, i progetti avviati erano oltre 3.600 (+ 3,3% rispetto al 2012).

Un quadro sostanzialmente analogo si rileva con riferimento ai destinatari, anche se i saldi quantitativi sono maggiori di quelli relativi ai progetti. A fine 2013 i destinatari approvati sfioravano le 21.500 unità, corrispondenti ad un aumento del 10,5% rispetto all'anno precedente, quelli avviati si attestavano a circa 16.500 unità, con un incremento dell'8,6%, mentre i conclusi erano circa 14.200.

Al fine di contestualizzare la rilevanza di questi dati, si può ad esempio rimarcare che essi ci indicano che in Valle d'Aosta, nel complesso del periodo di programmazione, viene avviato 1 utente in un'attività finanziata dal FSE ogni 5 persone in età di lavoro, pur con le cautele del caso considerato che ci si riferisce all'utenza e non alle persone.

Il ricorso agli usuali indicatori sintetici di attuazione, sulla base di quanto appena descritto, delinea un quadro soddisfacente. In sostanza, pur in un quadro che si può valutare positivamente, si confermano performances migliori sotto il profilo delle proposte progettuali, rispetto a quanto emerge in termini di partecipazione al programma.

Venendo agli indicatori di risultato, il quadro che emerge appare contrastato, con indicazioni di trend positivi e di altri maggiormente sofferenti. Va peraltro anche ricordato che alcuni dei risultati sono condizionati dalle tipologie di attività realizzate, che non sempre riescono ad essere colte pienamente da questi indicatori e, anzi, per alcune specifiche situazioni, sussiste l'impossibilità oggettiva di misurazione, a fronte della non attivazione di determinate tipologie di attività. D'altra parte, in realtà di piccole dimensioni quale è il caso della Valle d'Aosta, non sempre possono essere garantite annualmente tutte le diverse tipologie di attività.

Rispetto alle principali caratteristiche dei destinatari, iniziamo con l'evidenziare che il tasso di femminilizzazione è nel complesso pari a circa il 47,7%, valore questo ultimo che migliora rispetto a quanto osservato a fine 2012.

Venendo alla posizione nel mercato del lavoro, circa il 64% dei destinatari risultavano occupati, valore sostanzialmente non molto dissimile da quello dell'anno precedente, di cui circa il 23% di essi era costituito da lavoratori autonomi, percentuale anche in questo caso analoga al 2012. Le persone in cerca di occupazione spiegavano circa il 18% del complesso dell'utenza, ma, va ricordato, il loro numero corrisponderebbe ad un tasso di disoccupazione che sfiora il 28%, vale a dire un livello superiore di oltre 3 volte il tasso di disoccupazione medio annuo rilevato per la Valle d'Aosta nel 2013 (che ricordiamo essere dell'8,4%).

Infine, per quanto concerne il grado di istruzione osserviamo che il 38% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 34% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il 23% possiede un titolo universitario o superiore. Anche a questo proposito, si osservano trend divergenti, sebbene quantitativamente contenuti, secondo i quali diminuisce l'incidenza degli utenti con al massimo un titolo di scuola secondaria inferiore, a fronte di un aumento delle componenti più scolarizzate.

Viene quindi presentata una Buona pratica, inclusa nel rapporto Annuale di Esecuzione, realizzata nell'ambito del bando "Unità di ricerca" sul quale il FSE interviene cofinanziando una borsa di ricerca. Il progetto viene illustrato dall'Ente accreditato Montagna Sicura, che evidenzia come la finalità ultima della ricerca sia la creazione di sensori per monitorare lo stato degli ambienti glacializzati, migliorando così la conoscenza e le modalità di indagine attraverso le nuove tecnologie informatiche. Il progetto di alta specializzazione, dal titolo "Glaciers", mira inoltre a costruire una figura professionale in grado di monitorare l'ambiente alpino, attraverso la realizzazione di hardware e software utili al monitoraggio.

### **L'AdG in seguito alle esposizioni apre il dibattito**

Le rappresentanti dei Ministeri, in seguito all'analisi effettuata anche in sede di riunione tecnica, esprimono parere positivo in merito al Rapporto che risulta corretto dal punto di vista formale, estremamente chiaro e rispondente ai requisiti richiesti, quindi approvabile. Esprimono inoltre apprezzamento per Buona pratica citata, che risponde all'interesse comune di concentrare le proprie forze verso il miglioramento dell'occupabilità dei giovani.

### **IL COMITATO**

ai sensi degli artt. 65, 66 e 67 del RE CE 1083/2006, approva il Rapporto Annuale di esecuzione.

La rappresentante della CE evidenzia, come già avvenuto in seduta tecnica, la necessità di porre particolare attenzione al quadro degli indicatori da inserire nel sistema informativo in modo integrale e coerente, in quanto una lacuna potrebbe determinare una non accettazione del rapporto da parte degli uffici della Commissione. Rispetto all'adeguatezza del RAE rimanda a successivo esame che avverrà nell'arco dei prossimi due mesi.

### **All'esame il punto 3 all'ordine del giorno: Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo Regionale "Occupazione" 2007-2013 nell'anno 2014:**

L'Adg illustra i punti riguardanti le iniziative avviate e in corso nell'anno 2014, la spesa sostenuta, le previsioni per il 2014 e 2015, il crono programma di spesa.

Nel corso dell'anno 2013 si sono conclusi i due inviti 2012/02 e 2012/03 per la formazione aziendale e interaziendale. In particolare per l'invito 2012/02 sono stati valutati complessivamente 184 progetti di cui approvati 163 per un totale di euro 452.021,65 di contributo pubblico.

Per quanto riguarda l'invito 2012/06 sono in corso di realizzazione ed ultimazione i progetti approvati alla fine del 2012 ed avviati nel corso del 2013 (50 progetti finanziati su 74 presentati per complessivi euro 4.653.208,82).

Il Nucleo sta attualmente completando la valutazione dell'ultima scadenza dei due inviti (VI<sup>^</sup>) nella quale sono stati presentati complessivamente 208 progetti (valore totale delle richieste euro 1.953.886,75 residuo disponibilità inviti euro 870.000 ca. ).

Sono inoltre in corso di realizzazione 10 borse per ricercatori operanti in unità di ricerca presenti sul territorio (Fondazione Montagna Sicura, OAVDA, Museo Regionale Scienze Naturali, Biodigitalvalley, Institut Agricole Régional, Università della Valle d'Aosta, Consorzio regionale per la tutela lo sviluppo e l'incremento della Pesca).

Un quarto filone d'intervento ha riguardato la misura "MICROCREDITO FSE" con cui l'AdG intende agire, in questa fase di crisi economica, a sostegno dei **sogetti svantaggiati** sul mercato del lavoro che si autoimpiegano e delle **microimprese**, anelli più fragili del sistema economico. Il Fondo ha come finalità quella di favorire l'accesso al credito a soggetti in possesso di **una buona idea imprenditoriale** ma normalmente considerati "**non bancabili**", in quanto privi delle garanzie necessarie per l'accesso ai canali tradizionali del credito. Nel corso del 2013, in seguito all'introduzione della misura da parte del CdS , è stata emanata la **Legge regionale n. 20 del 18 dicembre 2013 con la quale** è stato istituito il Fondo MICROCREDITO FSE ed in particolare è stato individuato come soggetto gestore FINAOSTA S.p.A., società in house della Regione. A seguito della sottoscrizione dell'accordo di finanziamento, avvenuta in data 20 dicembre 2013, l'AdG ha trasferito a FINAOSTA S.p.A. le risorse rese disponibili per l'attuazione del Fondo che ammontano a 3,5 MEuro per l'Asse Adattabilità e a 1,0 MEuro per l'Asse Inclusione Sociale, per un importo complessivo di **4,5 MEuro**. L'AdG ha quindi predisposto, in collaborazione con FINAOSTA S.p.A., il **Piano operativo** le **Direttive di attuazione** che dovranno essere approvate dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente. Ed infine è in via di approvazione l'Invito per l'individuazione dell'ente di formazione che dovrà supportare i destinatari dell'intervento di MICROCREDITO FSE, attraverso **un percorso formativo individuale**, nella definizione e attuazione del progetto imprenditoriale.

Per quanto attiene all'avanzamento finanziario del Programma si rileva un lieve incremento degli impegni e dei pagamenti, conseguentemente ai naturali condizionamenti derivanti dall'approssimarsi del termine del periodo di programmazione. Gli impegni ammontano al 30 maggio 2014 a Euro 71.870.357,66 e i pagamenti a Euro 47.233.942,36 . Nel dettaglio, in termini assoluti la crescita dei pagamenti è determinata essenzialmente dall'avanzamento degli Assi Occupabilità, Adattabilità, Inclusione sociale e Capitale Umano. Passando alla spesa certificata, l'ultima domanda di pagamento ammonta a Euro 40.300.170,28 con un incremento rispetto al 31 dicembre 2013 di circa 2 punti percentuali della capacità di certificazione.

Venendo alle previsioni di spesa per il 2014 e il 2015, al fine di non incorrere nel disimpegno automatico, l'Autorità di Gestione dovrà certificare spesa per Euro 40.577.599,00 nel 2014 e Euro 52.756.069,00 nel 2015.

### **All'esame il punto b) riguardante gli "Effetti del Piano di Azione e Coesione"**

L'AdG descrive il percorso e le tappe con cui la Regione, nel corso dell'anno 2012, ha dato avvio al Piano Giovani in seguito ad una riprogrammazione del FSE, avvenuta con procedura scritta nel corso del precedente Comitato di sorveglianza, e illustra come a partire dal 2013 siano stati realizzati interventi concreti in favore dei giovani.

In particolare, in coerenza con le finalità del Piano di Azione e Coesione ed in linea con le priorità da questo definite, l'AdG ha programmato interventi direttamente orientati al target giovani, con particolare attenzione da un lato all'integrazione con il sistema dell'istruzione, dall'altro alla attuazione dei recenti processi di riforma. Vengono quindi descritte le priorità individuate, che riguardano: gli interventi per lo sviluppo di competenze, la mobilità internazionale e l'inserimento nel mondo del lavoro; il sostegno a processi di transizione scuola-lavoro; l'offerta di servizi per la ricerca del lavoro; la prevenzione della dispersione scolastica ed il rafforzamento della qualità dei sistemi.

La dotazione finanziaria del Piano è pari a circa € 16.455.000 derivanti dal PO FSE, risorse nazionali, che ad oggi sono state anticipate dalla Regione con il proprio bilancio, di cui solo una prima parte è stata finanziata dal Ministero dello sviluppo economico. L'AdG illustra quindi nel dettaglio tutte le azioni previste per l'anno 2014/2015.

Le principali attività ad oggi sostenute ed in corso attraverso il Piano Giovani **nel 2013** sono le seguenti:

- Interventi di potenziamento e rinforzo delle competenze linguistiche degli studenti: stage sperimentali linguistici all'estero per studenti, altre attività di potenziamento linguistico;
- Corsi di formazione biennali: corsi di formazione, della durata di 2000 ore, rivolti a giovani nella fascia di età 16-20 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione volti all'acquisizione di una qualifica professionale di base;
- Eurodyssée: programma di scambio tra Regioni dell'ARE (Assemblea delle Regioni d'Europa) che permette ai giovani di realizzare esperienze di tirocinio all'estero con l'obiettivo di acquisire un'esperienza professionale e, al contempo, di perfezionare una lingua straniera;
- Alternanza scuola-lavoro: stages estivi per studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- Percorsi formativi in collaborazione con Enti formativi e di ricerca, con la finalità di stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline scientifiche e l'avvicinamento alle professioni della montagna, favorire esperienze sul terreno e laboratoriali in grado di sviluppare competenze specifiche in campo scientifico ed orientare gli studenti all'iscrizione a facoltà scientifiche ed alle professioni della montagna;
- Attività formativa-orientativa professionalizzante rivolta alle classi terze e quarte delle scuole secondarie superiori, volta a promuovere l'esperienza di stage, coerente con il percorso scolastico in corso di frequenza, da realizzarsi durante l'anno scolastico 2013/2014 presso imprese valdostane o collocate al di fuori del territorio regionale;
- Interventi sperimentali volti a promuovere il successo scolastico per gli studenti frequentanti le classi prime. Tali interventi prevedono le seguenti attività extracurricolari:
  - Attività di recupero disciplinare sulle materie degli assi culturali;
  - Attività volte allo sviluppo delle abilità e del metodo di studio.

**Per l'anno 2014**, le attività programmate o già in corso di attuazione sono le seguenti:

**Per la Priorità 1:** interventi per il potenziamento delle lingue (stages linguistici e altre attività di potenziamento), attività di tutoring in favore degli studenti disabili iscritti all'Università della Valle d'Aosta, Borse di ricerca per giovani laureati, Percorsi biennali in favore dei giovani che hanno abbandonato gli studi senza conseguire un titolo o una qualifica;

**Per la Priorità 2:** alternanza scuola-lavoro: stages estivi e stages di eccellenza, interventi di orientamento in favore degli studenti delle scuole medie per la scelta degli indirizzi successivi al primo ciclo di istruzione, interventi di orientamento in favore degli studenti delle scuole superiori e dell'Università per sostenere i processi di scelta e di transizione, attività di counseling in favore degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dell'Università per affrontare le difficoltà di apprendimento;

**Per la Priorità 3:** tirocini di orientamento, formazione e inserimento lavorativo, attivazione dello sportello per l'attuazione della Garanzia Giovani, incentivi all'assunzione;

**Per la Priorità 4:** attività finalizzate al recupero disciplinare e allo sviluppo delle abilità e del metodo di studio, iniziative pilota per il recupero della motivazione allo studio degli studenti a rischio di abbandono, azioni di sostegno alle attività curriculari in favore degli alunni sportivi, sperimentazione di nuove metodologie didattiche con l'uso delle tecnologie digitali per migliorare i processi di insegnamento e apprendimento, attività extra-didattiche realizzate con associazioni ed altri soggetti del territorio per il sostegno al processo di crescita individuale;

**Per la Priorità 5:** attività di formazione dei docenti e degli operatori della FP sulle diverse aree di intervento del Piano Giovani, rilevazione dei fabbisogni linguistici delle imprese e degli enti del territorio, attività di analisi volte a costruire una offerta qualificata di interventi (in particolare in favore degli alunni delle scuole e di coloro che hanno abbandonato gli studi).

**Rispetto alla chiusura della Programmazione 2007/13,** l'AdG dà la parola al rappresentante della CE il quale sottolinea gli adempimenti previsti e le relative tempistiche, evidenziando principalmente le seguenti scadenze:

Entro il 31 dicembre 2015 è fissato il termine ultimo, da parte della Commissione, per adottare eventuali decisioni di modifica del PO che prevedano trasferimento di fondi tra assi prioritari; conseguentemente la data per l'invio alla CE della proposta di modifica del PO, per avere la certezza che la modifica sia fatta nei tempi, va effettuata al più tardi entro fine settembre 2015;

Il 31 dicembre 2015 è la data ultima per l'Ammissibilità spesa, sostenuta e pagata al beneficiario;

Entro il 30 giugno 2016 è fissato il termine, raccomandato dalla Commissione, per presentare l'ultima domanda di pagamento intermedia;

Il 31 dicembre 2016 è il termine, raccomandato dalla Commissione, per la presentazione all'Autorità di Audit della richiesta di pagamento del saldo finale unitamente alla dichiarazione finale di spesa;

Il 31 marzo 2017, infine, è la data ultima per la presentazione alla Commissione di tutti i documenti di chiusura attraverso il sistema informativo SFC.

Il pacchetto di documenti necessari per la chiusura comprende: la domanda di pagamento e il saldo finale della dichiarazione di spesa da parte dell'Autorità di certificazione, il rapporto di esecuzione finale da parte dell'AdG; la dichiarazione di chiusura unitamente al rapporto di controllo finale dell'autorità di Audit.

Il rappresentante della CE inoltre, suggerisce, vista la complessità della fase di chiusura, di avviare la preparazione della stessa il prima possibile, dedicando a tale operazione un numero sufficiente di risorse; effettuare uno scambio regolare di documentazione tra le diverse autorità; verificare la coerenza tra i diversi documenti prima dell'invio ufficiale, il 31 marzo. Infine, evidenziando il rallentamento dell'attività di certificazione, invita a velocizzare la realizzazione dell'attività di spesa anche in considerazione del fatto che il Programma deve riassorbire gli importi dell'anticipo.

Gli uffici della Commissione stanno inoltre esaminando i quesiti posti sul tema dallo Stato membro in occasione dell'incontro del 6 maggio, cui verrà data risposta tramite una seconda comunicazione ai diversi Ministeri entro fine giugno 2014.

La rappresentante del Ministero del Lavoro, sottolinea e ribadisce l'importanza del coordinamento tra le tre Autorità per assicurare il rispetto dei termini, la corretta tempistica nonché la data chiusura ultima.

Riguardo a questo aspetto l'AdG, , preso atto della complessità relativa alla prossima fase di lavoro della Programmazione 2007/13, informa di aver avviato una procedura di gara, aperta e sotto soglia, finalizzata ad individuare un operatore cui affidare il supporto nella predisposizione dei documenti necessari, in modo da affrontare nella maniera più rapida e corretta possibile gli adempimenti relativi alla chiusura del Programma.

Anche per quanto attiene al rallentamento dell'attività di certificazione, l'AdG informa che nei primi giorni di maggio verrà firmata la convenzione con l'operatore aggiudicatario dalla gara d'appalto per le attività di controllo di 1° livello, che verranno pertanto riprese celermente ai fini della certificazione e in tempo utile per il rispetto del target di dicembre 2014.

**All'esame il punto 4 Informativa sull'attività di Audit ai sensi dell'art. 65, lett. e) del Reg. (CE) 1083/2006.**

L'Autorità di Audit (AdA) illustra gli esiti dell'attività di audit articolata in , un audit di sistema e un audit sulle operazioni certificate nel 2012

Nel illustrare il Rapporto annuale di Controllo 2013, relativo al periodo 1° luglio 2012 e il 30 giugno 2013, l'AdA ha valutato con un apposito audit di sistema, svoltosi nell'agosto 2012, l'affidabilità del sistema in categoria II: funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Tale valutazione, attribuita a entrambe le Autorità, AdG e AdC, è in linea con l'esito della missione di audit dei Servizi della Commissione effettuata a fine settembre 2012 al termine del quale è stato illustrato l'esito poi formalizzato a marzo 2013.

Per quanto concerne gli audit sulle operazioni, il campione risultante è composto da 51 operazioni da controllare, per una spesa certificata di Euro 3.751.350,37, corrispondente al 53,16% del totale della spesa certificata nell'anno 2012 pari ad Euro 7.057.271,86 distribuita su 629 progetti.

Il tasso di errore è oltre la materialità del 2%, situandosi al 3,41%.

Dalle verifiche effettuate sul campione sono emerse delle irregolarità aventi impatto finanziario, rilevate su n. 21 progetti per un importo complessivo pari a 127.937,74 euro.

Le irregolarità non presentano le caratteristiche di sistematicità, tuttavia dall'analisi delle tipologie degli errori emerge che:

a) il 70,32% del valore dell'errore complessivo, pari a 2,40 punti di tasso di errore, si riferisce a spese riconosciute durante la verifica rendicontarle da parte del R.T.I. Selene Consulting srl a fronte di un costo orario aziendale superiore rispetto al rendicontato, spese non rendicontate dal beneficiario. L'AdA ritiene che la verifica amministrativo-contabile abbia come oggetto il rendiconto delle spese presentato dal beneficiario e per tale ragione non ha ritenuto ammissibili gli aumenti effettuati dagli organi preposti al controllo in sede di verifica rendicontuale;

b) l'11,97% del valore dell'errore complessivo, pari a 0,41 punti di tasso di errore, è rappresentato da un intero progetto, certificato nell'ambito degli aiuti di stato, inerente l'erogazione di incentivi per l'assunzione di persone in situazione di svantaggio sociale, che è stato oggetto di revoca da parte dell'Autorità di gestione, successivamente all'estrazione del campione e al controllo da parte dell'AdA, per sospetta frode, in quanto, a seguito di accertamenti, è emerso che la dichiarazione resa dal richiedente risulta non veritiera e che la persona assunta non possedeva i requisiti necessari per l'ammissione all'incentivo economico richiesto;

c) gli errori residuali rappresentano il 17,71% dell'errore complessivo.

Alla luce di queste considerazioni,

- vista la valutazione relativamente positiva dell'audit dei sistemi effettuato;
- rilevato il significativo miglioramento in termini di effettivo funzionamento ed efficacia del sistema di gestione e controllo;
- considerato che le misure correttive adottate riguardanti la correzione delle spese irregolari permetterebbero di contenere il tasso di errore all'1,01% e quindi configurare un importo a rischio delle spese dichiarate inferiore al 2%,

L'AdA, per il periodo di riferimento del Rapporto, ha ritenuto di poter esprimere un parere senza riserva.

I servizi della Commissione hanno accettato il RAC nei termini previsti in quanto ritenuto conforme al regolamento comunitario e al contempo hanno fornito alcuni suggerimenti e richiesto alcune informazioni di dettaglio.

L'AdA rileva che questa programmazione è costituita da un elevato numero di progetti, le cui dimensioni finanziarie sono particolarmente basse. Le procedure di controllo sono le stesse indipendentemente dalla dimensione finanziaria dei progetti. Propone pertanto, per la prossima programmazione, di rivedere questo aspetto, concentrando l'attività su progetti di maggior dimensione, riducendo gli interlocutori e la relativa attività amministrativa di controllo. L'AdA segnala infine che il rallentamento delle certificazioni di spesa è legato alla conclusione del rapporto con l'operatore economico incaricato precedentemente di effettuare i controlli di 1° livello e condivide la scelta adottata dall'AdG, di non certificare spesa se non adeguatamente controllata.

**All'esame il punto 5: Informativa sulle attività di valutazione e presentazione dei risultati delle indagini di placement.**

Venendo all'informativa sulle attività di valutazione, l'Autorità di Gestione informa che a breve sarà avviata un'indagine in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta, volta a valutare gli esiti occupazionali dei destinatari degli interventi FSE e le ricadute di tali iniziative sul territorio regionale. Inoltre, nel corso del 2013, è stato realizzato un focus di approfondimento sui percorsi sperimentali biennali di formazione professionale post obbligo di istruzione finalizzato a valutare gli esiti di tali percorsi, svolti nel biennio 2011/2013, oggi illustrati dalla Dott.ssa Giacchino Annalisa, collaboratrice di Italia Lavoro. La relazione completa sarà inviata alle parti sociali.

I percorsi Biennali, inseriti tra le azioni finalizzate a fronteggiare le problematiche connesse con la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, sono rivolti a giovani di età compresa tra i 16 e 20 anni, che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma sono privi di un titolo di studio superiore o di una qualifica professionale. Il fine ultimo di tali percorsi, pertanto, è proprio l'acquisizione di una qualifica.

Sono quattro i settori verso i quali è stata rivolta la formazione dei percorsi biennali post obbligo, individuati con la collaborazione delle parti sociali, e sette le qualifiche professionali ad essi riconducibili. In particolare, impiantistico: elettrico e termoidraulico, turistico alberghiero: cucina e sala/bar, servizi: acconciatura ed estetica, meccanico: carrozzeria.

Le azioni di monitoraggio sono state condotte a circa 8 mesi dalla chiusura dei singoli corsi ed hanno riguardato i 63 giovani che hanno conseguito la qualifica professionale nel 2013. L'indagine è stata condotta utilizzando due canali di rilevazione: la somministrazione di un questionario attraverso interviste telefoniche e la ricerca dei dati occupazionali effettuata su SIL. Le interviste hanno coinvolto il 65% dei giovani utenti e hanno riguardato tre ambiti di indagine:

l'analisi delle attività svolte, la valutazione dell'esperienza formativa, la posizione occupazionale in esito ai percorsi.

Dai risultati emersi appare evidente che quasi la totalità degli utenti ha considerato il corso come una grande opportunità di crescita professionale (85%); con riferimento alle opportunità occupazionali, l'85% dei giovani ha considerato il corso molto utile o utile. Inoltre, a circa 8 mesi dalla conclusione del corso, risulta occupato circa il 61% dei partecipanti mentre il 24% risulta essere in cerca di occupazione e il 10% risulta essere rientrato in formazione. Infine, si rileva che circa il 70% dei giovani ha avuto almeno una esperienza lavorativa e nell'83% dei casi il rapporto di lavoro è congruente alla qualifica conseguita nel corso di formazione.

### **All'esame il punto 7: Programmazione 2014-2020.**

L'AdG illustra la proposta del nuovo PO FSE 2014-2020 della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, fondato su una strategia che punta ad affrontare le principali sfide regionali; si pone in linea con gli obiettivi di Europa 2020, e con il quadro regolamentare dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2014-2020; tiene conto delle indicazioni proposte in merito dal Position Paper dei Servizi della Commissione, dalle Raccomandazioni del Consiglio al PNR 2013, dall'Accordo di Partenariato e della riduzione rispetto al 2007-13 di risorse a disposizione emersa dalla Intesa tra il ministro Coesione Territoriale e Presidenti delle Regioni.

L'AdG illustra in maniera puntuale gli obiettivi tematici del nuovo PO (**OT 8**: promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; **OT 9**: promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione; **OT 10**: investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente; **OT 11**: rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente) e i relativi Assi (Asse 1 "Occupazione" nel cui ambito di intende sostenere l'occupabilità dei soggetti deboli, in particolare disoccupati adulti di difficile collocazione/ricollocazione, e creare le condizioni necessarie ad assicurare più rapido e migliore inserimento occupazionale dei giovani; Asse 2 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà" dedicato a sostenere i cittadini della Val D'Aosta in condizioni di relativo svantaggio, ed a rafforzare i servizi dedicati alla prevenzione ed assistenza e cura alla popolazione più disagiata; Asse 3 "Istruzione e formazione" inteso a contenere gli abbandoni scolastici e sviluppare l'offerta di istruzione superiore; ed a potenziare l'accesso degli adulti ad opportunità formative lungo l'arco della loro vita lavorativa; Asse 4 "Capacità istituzionale ed amministrativa" volto a rafforzare efficienza e qualità dei servizi offerti dall'amministrazione pubblica regionale e locale. A questi quattro Assi, se ne aggiunge un

quinto di Assistenza tecnica volto a migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attuazione e gestione del Programma operativo, su cui si concentra, in linea con quanto indicato dal Regolamento (UE) 1303, disposizioni comuni dei Fondi SIE, il 4% delle risorse del POR.

Illustra gli ambiti specifici e gli obiettivi operativi con alcune azioni esemplificative, dando conto della dotazione finanziaria ipotizzata:

<b>Asse</b>	<b>Priorità di investimento</b>	<b>% disponibilità finanziaria sul totale PO</b>	<b>Risorse finanziarie complessive</b>
<b>1. Occupazione</b>	Priorità 8.i)	37%	€ 20.424.000
	Priorità 8.vii)	2%	€ 1.104.000
<b>2. Inclusione sociale e lotta alla povertà</b>	Priorità 9.i)	15%	€ 8.280.000
	Priorità 9.iv)	5%	€ 2.760.000
<b>3. Istruzione e formazione</b>	Priorità 10.i)	19%	€ 10.488.000
	Priorità 10.ii)	6%	€ 3.312.000
	Priorità 10.iii)	10%	€ 5.520.000
<b>4. Capacità istituzionale e amministrativa</b>	Priorità 11.ii)	2%	€ 1.104.000
<b>5. Assistenza tecnica</b>		4%	€ 2.208.000
<b>TOTALE</b>		<b>100%</b>	<b>€ 55.200.000</b>

Informa inoltre del lavoro effettuato unitamente alle AdG dei diversi programmi europei che ha coinvolto sia le parti sociali che gli interlocutori del partenariato socio economico attraverso un lavoro di raccolta dal "basso" delle esigenze e richieste da inserire nel programma.

**Viene quindi affrontato il punto b), Sintesi della Valutazione ex ante a cura del Valutatore**, dal Dott. Alberto Vergani, che illustra le principali caratteristiche della valutazione effettuata, richiesta dal regolamento generale sui fondi con lo scopo di migliorare la qualità del Nuovo PO. Il documento, che segue le linee guida del regolamento generale, accompagna il PO e funge da supporto alla definizione e strutturazione dei contenuti, soprattutto in funzione delle scelte strategiche sulla base dei dati di contesto. Scritto quindi in stretta sinergia con chi redige il PO, la valutazione ex ante verifica e riscontra puntualmente, attraverso l'analisi della documentazione, i diversi contenuti. La valutazione ex ante verifica le coerenze interne ed esterne del Programma rispetto ad elementi di contesto o di natura formale (documenti europei, nazionali e regionali riguardanti le politiche per l'occupazione), le scelte operative, l'allocazione delle risorse finanziarie, i sistemi di monitoraggio e gli indicatori. Elementi centrali sono il collegamento tra le risorse rispetto alle priorità e le scelte strategiche del PO. Nello specifico, in questo contesto caratterizzato da numeri limitati il tema della concentrazione delle risorse finanziarie si gioca su un delicato equilibrio. Nel merito il PO è complessivamente coerente con i riferimenti esterni, la coerenza interna appare adeguata; resta ancora aperto il tema degli indicatori, che potrà essere definito in seguito al sistema nazionale degli indicatori; un'altra area ancora da definire riguarda infine il sistema di governo del PO, ovvero la priorità definita come capacità amministrativa dell'AdG, anch'essa strettamente connessa con le scelte dello Stato Italiano.

Infine, ultimo l'elemento delicato della valutazione ex ante riguarda in che misura ciò che ci si immagina di implementare con il PO potrà ottenere i risultati attesi sul territorio.

**Viene quindi affrontato il punto c) Coordinamento con altri Fondi e sinergie tra POR e i PON dal Coordinatore del Dip. Affari Europei, Dott. Mattei Enrico**, il quale sintetizza il percorso effettuato dalla Regione per la costruzione dei tre Programmi Operativi dei sette afferenti la strategia unitaria regionale a

partire da quanto definito nel documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi nel 2014-2020", dai regolamenti comunitari e dall'accordo di partenariato.

Sono in previsione le approvazioni delle proposte dei diversi Programmi regionali entro il 13 giugno per il loro invio alla CE entro l'11 luglio prossimo, in modo tale che vengano approvati dalla CE entro fine anno. Ciò consentirebbe alle AdG di partire nei tempi previsti destinando le risorse dei nuovi programmi ai nuovi bandi.

Interviene la rappresentante della CE per informare sui futuri passaggi relativi all'approvazione dell'Accordo di partenariato e ai Programmi, nonché le relative tempistiche. Attualmente la DG Occupazione sta effettuando le valutazioni sull'Accordo di partenariato inoltrato dallo Stato membro Italia, ricevuto dalla CE il 19 aprile scorso, sta effettuando le sue valutazioni e le consultazioni interservizio con altre DG. Le osservazioni saranno condivise nei prossimi giorni con tutte le autorità italiane.

Indica quindi le tempistiche previste: entro 3 mesi dal ricevimento del documento nazionale la CE valuterà la coerenza dell'Accordo di partenariato presentato con il regolamento e la valutazione del Consiglio.

Dopo questa fase lo Stato Italiano dovrà fornire le informazioni supplementari che saranno state richieste e se del caso ci sarà una revisione dell'accordo di partenariato. In seguito, dalla data di presentazione definitiva dell'accordo, la CE avrà 4 mesi di tempo per adottare l'atto, a condizione che le osservazioni siano state adeguatamente recepite.

Per quanto riguarda la data di presentazione del Programma Operativo regionale, visto dalla CE in una prima bozza a fine marzo 2014, sul quale sono già state fatte delle analisi e fornite alcune indicazioni in merito ai contenuti, che dovranno essere tenute in considerazione, il Programma dovrà essere presentato, accompagnato dalla valutazione ex ante, entro il 22 luglio 2014. In seguito, valutata la coerenza con il regolamento e l'Accordo di partenariato, la CE ha tre mesi di tempo per produrre le proprie osservazioni e quindi, entro i sei mesi, procedere con l'approvazione, a condizione che le osservazioni siano state prese in considerazione. Particolare attenzione verrà data agli indicatori precedentemente citati dal valutatore ex ante.

Chiede la parola il rappresentante sindacale Riccardo Monzeglio che, nel commentare i dati citati dal Capo dell'Osservatorio economico e sociale, precisa come la situazione occupazionale sia in Valle d'Aosta ancora pesante e non si veda ancora l'uscita dalla fase di crisi.

Rispetto ai controlli sulla spesa effettuata, rimarca come in altre realtà regionali non vengano richieste agli Enti le stesse documentazioni previste in Valle d'Aosta nella fase di controllo della spesa sostenuta.

Riguardo al tasso di dispersione scolastica, precisa come il fenomeno sia sotto osservazione anche da parte sindacale e come da tempo proprio le parti sociali abbiano richiesto una maggiore integrazione tra i sistemi scuola e formazione professionale, che nel nostro territorio afferiscono a strutture amministrative e politiche diverse.

Per quanto attiene ai servizi per l'impiego, la cui competenza primaria è in capo all'Amministrazione regionale, precisa come tutte le parti sociali siano sempre dell'idea di mantenere questo servizio nell'ambito dei servizi pubblici; soprattutto per quanto riguarda l'accreditamento di privati, ritiene che imporre regole burocratiche ferree o far crescere a dismisura gli enti accreditati, in una regione piccola come la nostra, rischierebbe di provocare, nel tempo, situazioni poco sostenibili.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie del nuovo PO, distribuite nell'intero periodo, è necessario chiedersi inizialmente quanti posti di lavoro potranno essere creati attraverso di esse.

La rappresentante della CE precisa che le regole previste per i controlli sono valide per tutte le regioni e sono nate per consentire di superare positivamente gli audit di sistema, al fine di non incorrere in spiacevoli situazioni finali.

#### **Viene quindi affrontato il punto d) Informativa sui criteri di selezione e costituzione del Comitato di Sorveglianza 2014-20**

L'AdG informa che, in continuità con la programmazione 2007-2013, e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 1303/13 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 65), per consentire il tempestivo avvio della programmazione operativa 2014, avvierà le operazioni a valere sul Programma

Operativo 2014/20 anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, dei criteri di selezione delle operazioni di cui all'art. 110 c. 2, lett. a). A tale riguardo, nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2007-2013.

Ai fini dell'inserimento delle relative spese nelle domande di pagamento, l'Autorità di Gestione effettuerà una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e nello stesso tempo verificherà il rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità e comunicazione.

Così come previsto dall'art. 47 del Reg. (UE) 1303/13, l'Autorità di Gestione istituirà, entro tre mesi dalla data di notifica della Decisione della Commissione di adozione del Programma, il nuovo Comitato di Sorveglianza che approverà i criteri di selezione delle operazioni per la programmazione 2014-2020.

Per quanto attiene alla Nuova Programmazione, infine, il Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione, Piero Lucat, che coordina il Programma Garanzia Giovani, descrive i passaggi riguardanti la sua attuazione, di cui l'AdG è organismo intermedio. Evidenzia al riguardo come la strategia preveda una forte regia pubblica del Programma, a partire dalla prima parte dello strumento, l'accoglienza e la profilazione, fino al primo orientamento dell'utenza verso i servizi; la fase è gestita dai CPI, opportunamente implementati con personale da reperire. Altro aspetto è l'apertura di uno Youth Corner in Aosta e nei CPI con il quale si prevede di essere operativi sin dall'inizio di settembre. A oggi i giovani si stanno iscrivendo, ma, in seguito all'approvazione del Piano Operativo, si sta immaginando una campagna di comunicazione.

Per la sola attuazione delle misure si provvederà, a seguito dell'emanazione di bandi rivolti ad enti ed agenzie per il lavoro, accreditate in via sperimentale, verso l'esternalizzazione di misure quali i tirocini e l'accompagnamento al lavoro. A luglio sono previsti gli inviti pubblici ed a settembre la piena operatività.

Le risorse finanziarie tengono conto del Piano Giovani e della nuova programmazione FSE per un valore complessivo di 2.250.000 €, per misure quali tirocini, servizio civile, la mobilità in Europa con Eures; si è scelto anche di aggiungere risorse proprie, del Piano di Politica del lavoro, o del Piano Giovani per finanziare misure quali bonus assunzioni e auto imprenditorialità. In tutto verranno messe in campo risorse pari a 11 MEuro per coinvolgere circa 2200 giovani nei sui 2500 previsti.

Attualmente 250 giovani sono iscritti al programma, di cui 50 valdostani ed altri provenienti da altre regioni italiane. La comunicazione partirà nel momento in cui il Piano operativo sarà approvato e saranno stati effettuati gli inviti agli Enti e l'accreditamento.

#### **All'esame il punto 6 all'ordine del giorno: Informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione;**

L'AdG rimanda la trattazione di questo punto alla nota informativa inviata con la documentazione nei giorni precedenti il Comitato, anticipando il punto 10 all'odg riguardante le informative sul negoziato per la prossima Programmazione 2014/2020.

Non essendo stato richiesto di inserire ulteriori punti da esaminare all'odg, l'Autorità di Gestione dà lettura delle principali decisioni assunte nel corso della riunione, rinviando al successivo verbale la puntuale descrizione degli interventi, e dichiara chiusa la seduta alle ore **13.30 del 4 giugno 2014**.

La segretaria verbalizzante

- Antonella Cisco -